



**COMUNE DI USSASSAI**  
**PROVINCIA DELL'OGLIASTRA**

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

**N. 29**  
Del 15/07/2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI AZIONI POSITIVE  
NELL'AMBITO DELLE PARI OPPORTUNITA' - TRIENNIO 2016-2018.**

L'anno duemilasedici il giorno quindici del mese di luglio alle ore 17,30, nella sala delle adunanze del Comune convocata regolarmente la Giunta Municipale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	ASSESSORE	SI
LOBINA RINA	ASSESSORE	SI

Totale Presenti **3**  
Totale Assenti **000**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a) del D. Lgs.vo n. 267/2000): **Segretario Comunale Dott.ssa Giovannina Busia .**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**PREMESSO**, che in ossequio alla normativa di cui al D. Lgs. n. 198 del 2006 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005 n. 246*”, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità nel lavoro tra uomini e donne;

**CONSIDERATO** che il decreto legislativo n. 198/2006 è stato modificato dal decreto legislativo n. 5/2010 recante “*Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)*”;

**VISTO** l’art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006, il quale dispone che “*Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all’articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l’eventuale scelta del candidato di sesso maschile e’ accompagnata da un’esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l’articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*”;

**RICHIAMATA** la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e innovazioni della P.A. con il Ministro per le pari opportunità recante “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*” la quale indica il ruolo fondamentale che le pubbliche amministrazioni ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione del principio pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

**RICHIAMATO**, altresì, l’art. 19 “*Pari opportunità*” del CCNL Regioni e Autonomie Locali del 14/9/2000;

**PRECISATO** che l’adozione del PAP non dev’essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l’ente che ne rispetti la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

**PRESO ATTO** che questo Ente vede all’interno del proprio organico una presenza preponderante di personale femminile, risorsa da tutelare e valorizzare mediante azioni concrete;

**ATTESO** che si intende promuovere la cultura delle pari opportunità sia sul territorio comunale sia all’interno dell’Ente, mediante azioni positive che investano trasversalmente tutti i Settori della struttura organizzativa;

**VISTO**, a tal fine, l'allegato Piano di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità per il triennio 2016-2018 (ALLEGATO A);

**RILEVATO** che, in ossequio alla vigente normativa, gli obiettivi di cui al suddetto piano pongono al centro l'attenzione alla persona, favorendo politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e responsabilità professionali, sviluppando la valorizzazione delle differenze di genere;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare l'allegato Piano di azioni positive per il triennio 2016-2018, disponendone la pubblicazione all'Albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente e sulla intranet, perché sia accessibile a tutto il personale dipendente;

**VISTO** il D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli all'unanimità espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** l'allegato Piano di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità per il triennio 2016-2018, (ALLEGATO A) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006;

**DI PUBBLICARE** il suddetto Piano di azioni positive all'Albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente e sulla intranet, perché sia accessibile a tutto il personale dipendente;

**DI TRASMETTERE** copia di detto Piano ai Responsabili di Servizio dell'Ente, nonché alle OO. SS. e alla R.S.U.

